

# L'assessore scarica le responsabilità sulla vecchia giunta Stop ai pagamenti del Por- Fers Mancini: «Eredità del passato»

La Regione  
è già  
al lavoro  
per correre  
ai ripari



Fausto Orsomarso, Peppè Scopelliti, Pino Gentile, Giacomo Mancini e Mesoraca

di ADRIANO MOLLO

COSENZA - «Tutta colpa della vecchia giunta». Il presidente della Regione Giuseppe Scopelliti e l'assessore regionale alla Programmazione comunitaria Giacomo Mancini attribuiscono l'interruzione dei termini dei pagamenti deciso dalla Commissione europea alla responsabilità della gestione Loiero. Lo hanno chiarito ieri nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Cosenza per presentare il progetto della metropolitana leggera che collegherà Cosenza con l'Università della Calabria.

Mancini ha spiegato che si tratta di una «prassi» consolidata il fatto che la commissione possa interrompere le richieste di pagamento nel caso in cui ci sono dei rilievi. «Accade a tutte le Regioni, soprattutto del Sud», ha spiegato.

In passato è accaduto ad esempio nel 2006/2007 quando la Commissione ha interrotto i pagamenti del Fondo Sociale europeo, oggi, invece accade per il Fers. «Gli uffici - ha rassicurato Mancini - sono già al lavoro per

rispondere alle contestazioni e cercare i rimedi».

Ma che cosa è accaduto?

Secondo quanto è riuscito a ricostruire il Quotidiano, le contestazioni riguardano quasi esclusivamente le procedure di "verifica di gestione" che non assicurano - stando ai rilievi mossi da Bruxelles - trasparenza e correttezza nella gestione dei fondi comunitari. Lacune che sono state rilevate anche dal responsabile dell'Audit della Regione (organo di controllo di secondo livello) che ha mosso rilievi pesanti nella relazione del 29 dicembre 2010 e del 19 gennaio 2011 su cui poi Bruxelles ha deciso di intervenire. In particolare è stato contestato alla Regione un protocollo di intesa, stipulato nella passata gestione, con cui si attribuisce all'autorità di gestione il finanziamento dell'Audit (autorità di valutazione e controllo), quest'ultima emanazione diretta del presidente della giunta regionale. Secondo i rilievi della Direzione generale politiche regionali della Commissione Europea l'Audit «deve avere autonomia finanziaria e di spesa». Si contesta anche il ritardo della strategia di Audit per il 2010 (non sono stati fatti tutti i con-

trolli sulle procedure di spesa) e in particolare anche un bando. In quest'ultimo caso si tratta di un bando

fatto dalla vecchia giunta (dipartimento energia) con cui si incentivano i Comuni ad installare impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici pubblici. Un bando che ha esaurito la capacità di spesa, ma secondo la Commissione poco selettivo al punto che tutte le richieste sono state finanziate.

Tutti questi rilievi, per come ha assicurato ieri l'assessore Mancini, sono al vaglio delle strutture che entro 60 giorni dovranno comunicare a Bruxelles i correttivi al fine di sbloccare i flussi di pagamento.

